

Bartolini e Renzi (An) interrogano il presidente della Regione: "Cosa sta succedendo?"

# “Arena, situazione preoccupante”

## Una delicata partita economica, ma anche urbanistica

GATTEO - I consiglieri regionali di Alleanza nazionale, Gioenzo Renzi e Luca Bartolini, hanno portato il "caso" della Arena fino sul tavolo della giunta regionale, con un'interrogazione per sapere se è a conoscenza dell'ipotesi (di cui si è parlato a lungo nei giorni scorsi, con smentite decisamente poco convincenti) che il gruppo Arena, divisioni freschi e leader nel settore avicolo italiano, sarebbe in procinto di vendere lo stabilimento di Gatteo, incassando in questo modo 50 milioni di euro grazie ai quali avere la liquidità necessaria per rimborsare il bond da 135 milioni di euro in scadenza nel prossimo mese di giugno. Si tratta di una situazione finanziaria non semplice, con il gruppo che complice anche la crisi del settore avicolo, pare in difficoltà a fare fronte agli impegni rischiando un default che metterebbe in ginocchio l'azienda. Da qui il ritorno delle voci che ciclicamente si ripresentano di una cessione dello stabilimento di Gatteo.

Gli esponenti di An, visto che lo stabilimento di Gatteo coinvolge circa 800 dipendenti (di cui circa 600 stagionali), chiedono alla giunta regionale e al presidente Vasco Errani di sapere se è vero

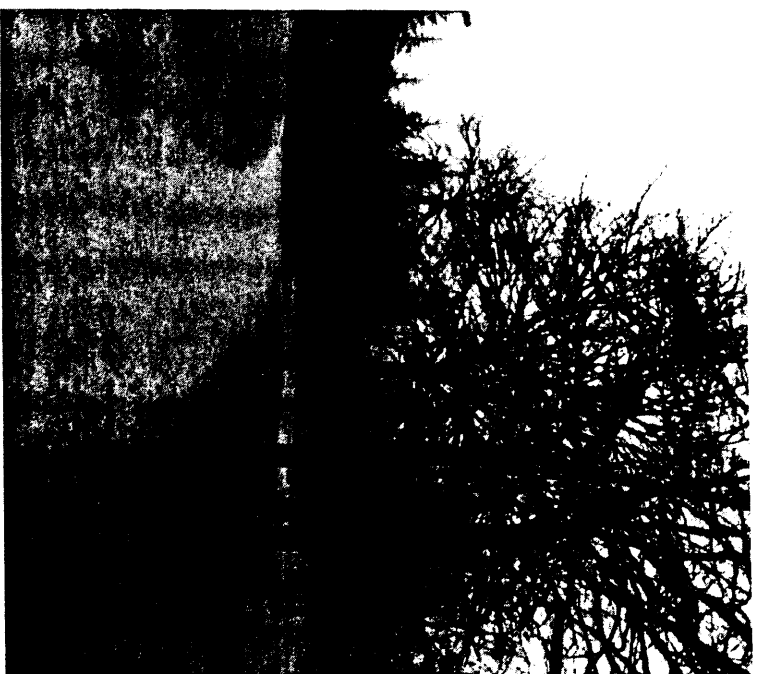
### *Mattinata di superlavoro per le forze dell'ordine sulle strade di collina*

## Ghiaccio sulle strade Problemi e pericoli

RUBICONE - La prima spolverata di neve è caduta nelle prime ore di domenica pomeriggio scorso, e come al solito ha colto impreparati gli automobilisti che a causa dei piccolissimi fiocchi di neve gelata (più ghiaccio che neve), hanno dovuto fare i conti con numerosi piccoli tamponamenti. Non sono mancati neppure i fuori strada.

Fortunatamente solo danni ai mezzi ma nessuno alle persone. Ulteriore situazione pericolosa nella mattinata di ieri mattina quando, complice una notte in cui il termometro è sceso - e non di poco - al di sotto dello zero, ha visto le strade coperte con un persistente e insidioso manto ghiacciato. Fin dalle prime ore della mattina, quindi, lunghe file sugli assi viari del Rubicone, e in particolare in collina, con notevoli problemi per non scivolare sulle lastre ghiacciate formatesi nella nottata e diverse le pattuglie delle forze dell'ordine costrette ad un superlavoro per tenere sotto controllo la situazione.

C.F.



che l'acquirente dello stabilimento sarebbe intenzionato a riconvertire l'area in un centro commerciale riassumendo i lavoratori stagionali, mentre quelli fissi verrebbero ricollocati in altri sta-

bilimenti del gruppo Arena. Anche questa è un'ipotesi che arriva da lontano, da quando l'Arena mise per la prima volta sul tavolo l'ipotesi di cedere lo stabilimento di Gatteo facendosi

carico di salvaguardare l'occupazione. Ipotesi che venne "sventata", al termine di una trattativa lunghissima, non più tardi della passata primavera. Dopo, però, è arrivata la sindrome dell'aviziata,

con il conseguente crollo dei consumi, e tutto pare ritornato al punto di partenza. Da qui la preoccupazione di Renzi e Bartolini, che domandano se la Regione stia monitorando l'evol-

versi di questa realtà produttiva e, soprattutto, se ritiene di attivarsi, di concerto con la Provincia ed il Comune di Gatteo, per conoscere, dopo un anno di repentini cambiamenti decisionali aziendali, quali siano le vere intenzioni dei vertici del gruppo Arena. "al fine di dare una prospettiva di fiducia ai lavoratori dipendenti e per capire come possano intervenire gli enti locali per mantenere e accrescere lo sviluppo economico di questo territorio".

La vicenda, ancora una volta, si gioca sul tavolo urbanistico. Il terreno su cui sorge l'Arena, complice la prossima apertura del casello del Rubicone sull'A14, è infatti sempre più ambita dal punto di vista commerciale. E per questo non basta l'arrivo di un semplice compratore. Serve un cambio di destinazione d'uso dell'area da produttivo, come è oggi, a commerciale. Cambio di destinazione d'uso che è nelle mani del Comune di Gatteo e della Provincia di Forlì-Cesena, i due enti che hanno in mano le leve della programmazione urbanistica e dalle cui decisioni dipende, in buona parte, anche il futuro produttivo dell'Arena.

## INTERROGAZIONE IN REGIONE

# “I vertici del gruppo devono fare chiarezza”

**GATTEO.** Le precocizzazioni per la sorte dello stabilimento Arena di Gatteo e delle centinaia di persone che vi lavorano è l'argomento di un'interrogazione dei consiglieri regionali di An Gioenzo Renzi e Luca Bartolini.

“Lo stabilimento di Gatteo coinvolge circa 800 dipendenti, di cui circa 600 operai stagionali, una ottantina di operai fissi e la rimanenza impiegati. E' da circa un anno che affronta ridimensionamenti o l'affidamento in appalto di alcuni rami aziendali, e con la crisi dell'influenza aviaria, la produzione si è ridotta di circa il 45% rispetto al periodo maggio - giugno. Per

sopprimere al calo di produzione e di conseguenza dell'attività lavorativa, a dicembre i vertici aziendali hanno raggiunto l'accordo con le rappresentanze sindacali di mettere i lavoratori in cassa integrazione, invece che arrivare alla chiusura dello stabilimento di Gatteo - sottolineano i due consiglieri - alla luce di questa situazione, chiediamo alla Giunta della Regione se è a conoscenza dell'ipotesi diffusa dalla stampa che la proprietà dello stabilimento di Gatteo sarebbe in procinto di vendere l'insediamento romagnolo, incassare 50 milioni di euro ed avere la liquidità necessaria per rimborsare il bond da 135



milioni di euro con scadenza a giugno. L'acquisto dello stabilimento di Gatteo sarebbe intenzionato a riconvertire l'area in un centro commerciale. I consiglieri chiedono alla Giunta se si stia “monitorando l'evolversi di questa realtà produttiva e se ha notizie di quali siano le strategie azien-

dali future per lo stabilimento di Gatteo, se non ritenga opportuno attivarsi di concerto con la Provincia e il Comune affinché dopo un anno di repentini cambiamenti decisionali aziendali, non sia il caso di sapere quali siano le vere intenzioni dei vertici del gruppo Arena”.

IL CORRIERE FORNÌ (Valle Rubiconne) 17.02.2006